



## **MOVIMENTO PER L'INDIPENDENZA DELLA SICILIA**

*fondato nel 1943*

### **«Cialdini non merita una strada»**

**RIPOSTO: «Il generale fu un criminale di guerra». Il sindaco deciderà se fare cambiare intestazione**

Può Riposto essere inserita tra le “Città per la vita - Città contro la pena di morte” e annoverare nello stesso tempo nella propria toponomastica una strada dedicata a un autentico criminale di guerra – il generale Enrico Cialdini – che non esitò a mettere a

ferro e fuoco interi paesi del meridione, appena annesso al Piemonte, passando per le armi uomini, donne e bambini?

Un quesito che accompagna la richiesta di cambiare tale denominazione con quella di una personalità che *«meglio possa rappresentare i valori della sicilianità»*, avanzata al sindaco Carmelo Spitaleri da Rosario Pistorio, pensionato di Torre Archirafi.

*«Tre gli episodi in particolare, avvenuti negli anni seguenti all'annessione del Regno delle Due Sicilie al Piemonte – racconta Pistorio – caratterizzano la ferocia di Cialdini come luogotenente dell'ex regno borbonico: il cannoneggiamento di Mola di Gaeta e gli eccidi di due paesi sanniti, Casalduni e Pontelandolfo nel 1861».*

*«Nel nome della lotta al brigantaggio – continua – che altro non fu che la legittima resistenza all'invasore piemontese, la repressione messa in atto da Cialdini, come scrive Vittorio Messori, registrò nel solo Napoletano 8.968 fucilati, tra i quali 64 preti e 22 frati; 10.604 feriti; 7.112 prigionieri; 918 case bruciate; 6 paesi interamente arsi; 2.905 famiglie perquisite; 12 chiese saccheggiate; 13.629 deportati; 1.428 Comuni posti in stato d'assedio».*

*«Mantenere detta denominazione alla via “de quo” – conclude Pistorio – suona come un'offesa al buon senso. Sarebbe giusto rimuovere al più presto tale targa stradale».*

*«Alla luce di questa richiesta – risponde il primo cittadino ripostese Spitaleri – attenzioneremo, magari con l'aiuto di esperti, gli episodi che hanno visto come protagonista Cialdini prima di decidere, considerando anche che si tratta di una strada storica di Riposto».*

**Salvo Sessa**

**Pubblicato sul quotidiano “LA SICILIA”, Anno LXVI n. 73, Ed. di Catania, lunedì 15 marzo 2010**

## **ANTUDO! Sindaco Spitaleri**

Appreziamo, condividiamo e sosteniamo la proposta avanzata, con competenza storica, dal sicilianista Rosario Pistorio al sindaco di Riposto, Carmelo Spitaleri.

Ci auguriamo che il dott. Spitaleri – nipote acquisito dell'illustre prof. Santi Correnti –, si riconosca nell'acronimo “ANTUDO”, “grido del Vespro” il cui significato: “ANimus TUus DOminus”, cioè “il coraggio è il tuo Signore”, è stato scoperto proprio dall'indimenticabile storico ripostese.

“Indipendentista nel cuore”, preparato ed autorevole, Santi Correnti, con le sue pubblicazioni e gli innumerevoli saggi storici ha restituito dignità e valore a una terra dolorosamente bella e ingiustamente maltrattata da predatori della cultura di chiaro spirito “crispiano” (ovvero, antisiciliano).

È ora che il nipote Sindaco raccolga orgogliosamente il testimone del compianto zio e seguendo il coraggioso esempio di Enzo Sindoni sindaco di Capo d’Orlando, che ha rimosso la targa di Garibaldi, faccia altrettanto per restituire dignità e verità storica alla vetusta Città di Riposto!

**Salvatore Musumeci**  
*Presidente Nazionale Mis*  
maestromusumeci@tiscali.it

**Movimento per l'Indipendenza della Sicilia**

Presidenza Nazionale - Santa Venerina  
Via Giovanni Mangano, 17 – Santa Venerina (CT)  
Tel. (+39) 095 953464  
Mobile (+39) 339 2236028

Uff.cio Segreteria Nazionale Belpasso  
Via Lorenzo Bufali, 2 - Belpasso (CT)  
Mobile (+39) 368 7817769

Vice Segreteria Nazionale – Porta Voce Uff.le  
Via Falsaperla, 6 - Catania  
Mobile (+39) 347 3149603

internet: [www.mis1943.eu](http://www.mis1943.eu)  
email: [mis1943.presidente@gmail.com](mailto:mis1943.presidente@gmail.com)

**«La Sicilia di domani sarà quale noi la vogliamo: pacifica, ricca, felice,  
senza tiranni e senza sfruttatori»**

Antonio Canepa, “La Sicilia ai Siciliani” 1942



© Movimento per l'Indipendenza della Sicilia - All rights reserved

QUESTO TESTO PUÒ ESSERE LIBERAMENTE E GRATUITAMENTE INOLTROTO, NELLA SUA INTERESSA ED ATTRIBUENDONE L'ORIGINE,  
A CHIUNQUE POSSA ESSERE INTERESSATO AI CONTENUTI ESPRESSI E ALLE INIZIATIVE